

1,2 Miliardi di euro L'investimento interamente a carico dei club, di cui circa la metà (650 milioni) di euro per la costruzione del nuovo impianto

60 Mila posti La capienza complessiva del nuovo stadio di San Siro per entrambi i progetti. Attualmente il Meazza accoglie 78mila spettatori

50% La quota I fabbisogni energetici coperti grazie a fonti rinnovabili. Per riscaldamento e condizionamento sarà usata solo acqua di falda



Manica-Sportium

Simboli
Pensata per simboleggiare la convivenza tra i club, prevede cambi di colori in base al match, una facciata con i volti di 16mila tifosi e un parco che includerà il prato del vecchio Meazza



Le reazioni

di **Pierpaolo Lio**

Il lungo (e doloroso) addio al Meazza Sala: nodo volumetrie

«Le regole del Comune superano la legge nazionale»



Il sindaco
Ho chiesto la massima trasparenza, di spiegare tutto ai cittadini e mostrare i progetti. Facendo rispettare le regole

È il punto di non ritorno. Anche la vena nostalgica del «tifoso» Beppe Sala s'è arresa: «È inequivocabile il fatto che le squadre vogliano uno stadio nuovo», è il suo primo commento al termine della giornata che ha svelato ufficialmente i progetti dei due club. Addio Meazza, quindi. La «Scala del calcio» non sarà ristrutturata. «E da sindaco non posso fare altro». Sugli avveniristici concept mostrati poche ore prima, però, non si esprime. «Non sarebbe giusto. Posso chiedere trasparenza, che mostrino tutti i progetti, e far rispettare le regole».

Le regole appunto, ma quali? Non tanto per l'arena, quanto per il corollario commerciale che s'accompagna ai disegni del San Siro bis. Saranno quelle del Pgt, che fissano a 0,35 l'indice volumetrico sull'area, o quelle della leg-

ge sugli stadi invocata dalle società che arriva a raddoppiarlo? «Su questo ci sarà il vero dibattito. Probabilmente le richieste iniziali sono elevate e capisco che le regole del Pgt — ammette Sala — siano tali da mettere in dubbio la convenienza di uno stadio. Se ne discuterà. Il Consiglio può

Lo strappo di Galliani
«Investimento top: non condivido la linea di FI che non vuole il nuovo impianto»

dire che le regole sono queste, ma che è disponibile a dare di più». La trattativa ruoterà tutta attorno a questo punto, per «trovare un equilibrio tra gli interessi delle società e il ruolo della politica a difesa dell'interesse della città». Con

una precisazione non di poco conto: la legge sugli stadi «non supera la politica locale che deve dare il suo consenso». L'ultima parola sarà quindi del Comune, tenendo presente che resta sempre l'ipotesi della grande fuga da Milano: «Potrebbero anche andare a Sesto, ma mi auguro di no». Nel frattempo il sindaco fa un passo di lato: il percorso è tracciato. Giudicare spetta ora alle commissioni consiliari e poi all'aula di Palazzo Marino, dove il dibattito non inizierà prima del 14 ottobre, a Pgt definitivamente approvato. Solo dopo il sindaco tornerà «a giocare la partita».

Sala parla a margine di «Milano calcio city» in Triennale. «Casa» Boeri, presidente della Fondazione e uno degli architetti chiamati a immaginare il futuro di San Siro. Il suo progetto green è stato scartato, anche se in città ha

Da Cordoba a Baresi

La sfilata di ex calciatori «Guardiamo al futuro»

Alla presentazione dei concept per lo stadio del futuro non ci sono solo i vertici di Milan e Inter. C'è anche un drappello di campioni del passato, gente che sul «vecchio» campo ha macinato chilometri per una vita: Javier Zanetti e Zvonimir Boban, oggi dirigenti dei due club, e poi Fabio Galante, Ivan Cordoba, Daniele Massaro, Filippo Galli, Riccardo Ferri. Per tutti parla Franco Baresi: «Mi emoziono un po' pensando a San Siro», ammette. «È stata la mia casa per vent'anni, ma è giusto guardare al futuro». Un messaggio che l'ex capitano rossonero indirizza anche ai tifosi: «Li capisco, e capisco il legame con il Meazza, ma credo si convinceranno dell'importanza di avere uno stadio di questo livello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

raccolto consensi. Paolo Scaroni, presidente del Milan, è però secco: non ci sono possibilità di ripescaggio, «abbiamo fatto una selezione», anche se l'ipotesi sarebbe gradita anche a diversi consiglieri comunali, di sinistra come di destra. «La questione non è recuperare i progetti scartati, ma vedere cosa hanno proposto per avere elementi in più per indirizzare il masterplan, e così è stato già detto alle squadre», spiega il capogruppo pd Filippo Barberis. Concorda l'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran: «Come tanti milanesi affezionati al Meazza, immagino che l'aula prima voglia avere certezze che sia impossibile ristrutturarlo. Poi sarei curioso di vedere gli altri due progetti scartati».

Per Fabrizio De Pasquale è «bello il progetto Populous, ancora di più quello di Boeri», dice il capogruppo azzurro comunque contrario alla demolizione del Meazza. Nonostante il richiamo all'ordine di Adriano Galliani: «Non si può rinunciare a un investimento da 1,2 miliardi. Sono contrario al fronte cittadino di FI che non vuole il nuovo stadio. Il presidente Berlusconi si esprimerà: dopo aver visto i progetti è d'accordo su lasciare San Siro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO OROLOGI
GRANDI MARCHE E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO ORO PURO
42,50
euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO
29,30
euro al grammo